

# Lu rusciu te lu mare

Il progetto

Lu rusciu te lu mare è il progetto vincitore del concorso inserito nel programma "WatErLandsCapes sustainability thrOUGH reuse of Marine littEr" (WELCOME), Interreg IPA CBC Italy - Albania - Montenegro, il cui scopo è quello di sviluppare un metodo basato sul riutilizzo artistico del legno spiaggiato per realizzare strutture antierosione dei sistemi costieri dunali, mediante un approccio sostenibile, fondato su un'economia circolare.

Il progetto prevede la realizzazione di strutture che serviranno a:

- evitare il calpestio delle dune, mediante la creazione di percorsi obbligati per gli utenti
- effettuare un'azione contenitiva e protettiva delle parti di dune esistenti
- favorire la crescita di vegetazione e accumulo di sabbia grazie all'azione frangivento delle strutture proposte.

Le tecniche utilizzate nel presente progetto sono quelle tipiche dell'Ingegneria Naturalistica con la quale negli anni si è dimostrato che è possibile intervenire per tutelare e restaurare il sistema dunale, oppure per ricostruirlo laddove è stato distrutto.

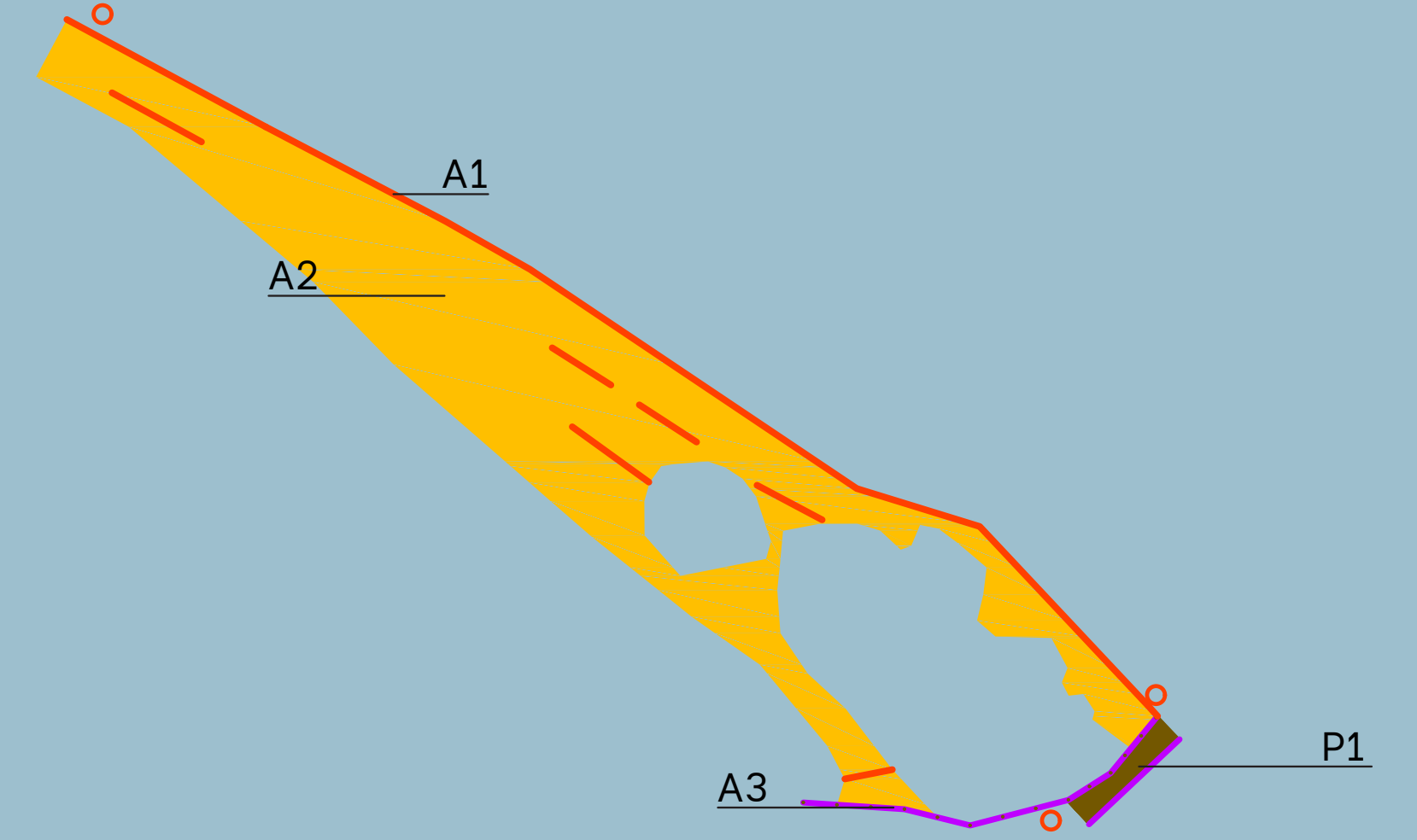
Lu rusciu te lu mare is the winning project of the competition within "WatErLandsCapes Sustainability Through Reuse of Marine litter" (WELCOME) - Interreg IPA CBC Italy - Albania - Montenegro - program, whose objective is to develop a method based on an artistic use of beached wood to create anti-erosion structures of coastal dune systems, through a sustainable approach, based on a circular economy.

The project involves the creation of structures that will serve to:

- avoid the trampling of the dunes, by creating obligatory paths for users
- carry out a containment and protective action on the parts of existing dunes
- help the growth of vegetation and accumulation of sand thanks to the windbreak action of the proposed structures.

The techniques used in this project are those typical of Naturalistic Engineering thanks to which, over the years, it has been shown that it is possible to act to protect and restore the dune system, or to rebuild it where it has been destroyed.

- A1 - Posizionamento di biomasse vegetali di grandi dimensioni al piede della duna e chiusura varchi
- A2 - Posizionamento di biomasse vegetali sciolte di piccole e medie dimensioni sul corpo dunale
- A3 - Palizzata divisoria
- P1 - Passerella di accesso spiaggia
- S - Segnaletica (bacheca informativa)



Ma perché ci sono questi rami?

Biomasse vegetali materiale vegetale marino che si accumula lungo i litorali (Tonchi di grandi dimensioni, rami, posidonia,...)

A cosa servono queste passerelle?

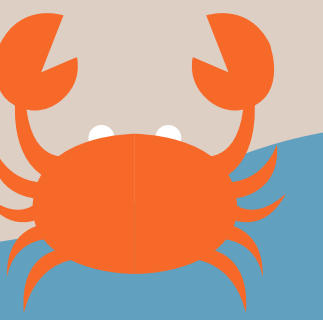
Vogliamo salvare la nostre dune... e vi spieghiamo come! Il progetto è iniziato con una fase iniziale di raccolta e accumulo delle biomasse vegetali portate a riva dalle mareggiate, rimuovendo e smaltendo a discarica tutti i rifiuti plastici e metallici presenti.

Il materiale così raccolto è stato selezionato e posizionato al piede della duna, privilegiando per questa porzione di arenile la frazione più grossolana (ad es. tronchi di grandi dimensioni), mentre la parte più fine è stata depositata nell'avanduna e sul corpo dunale.

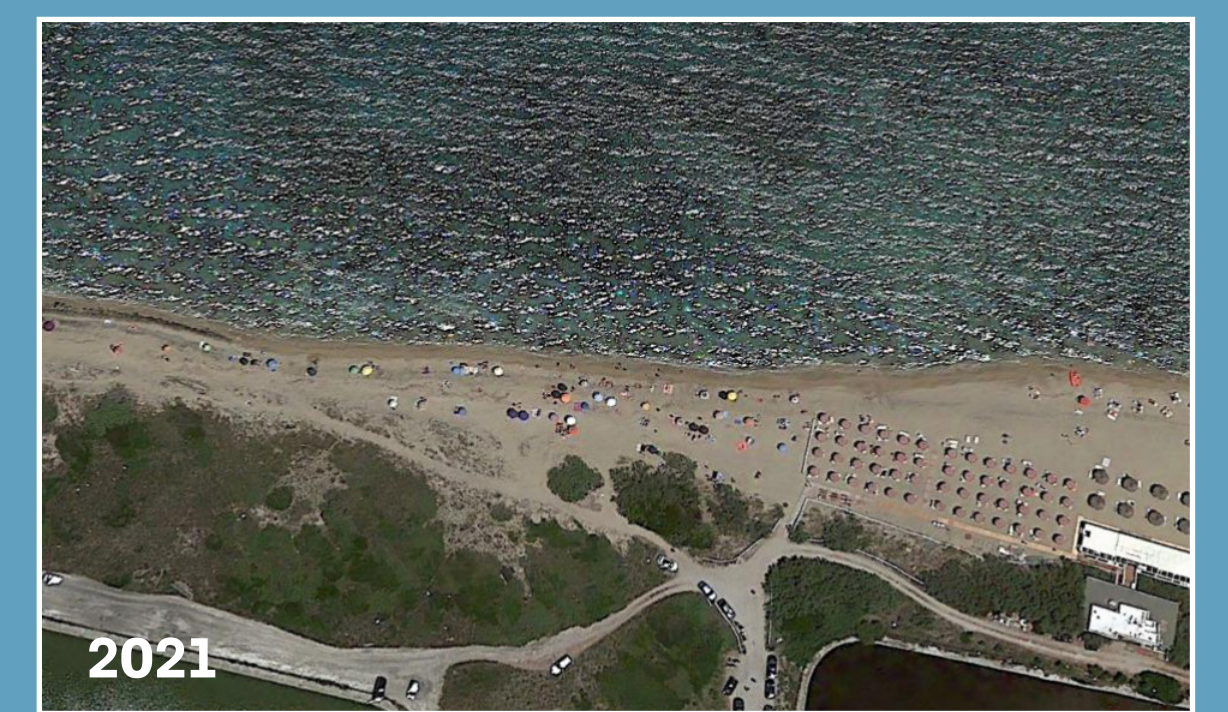
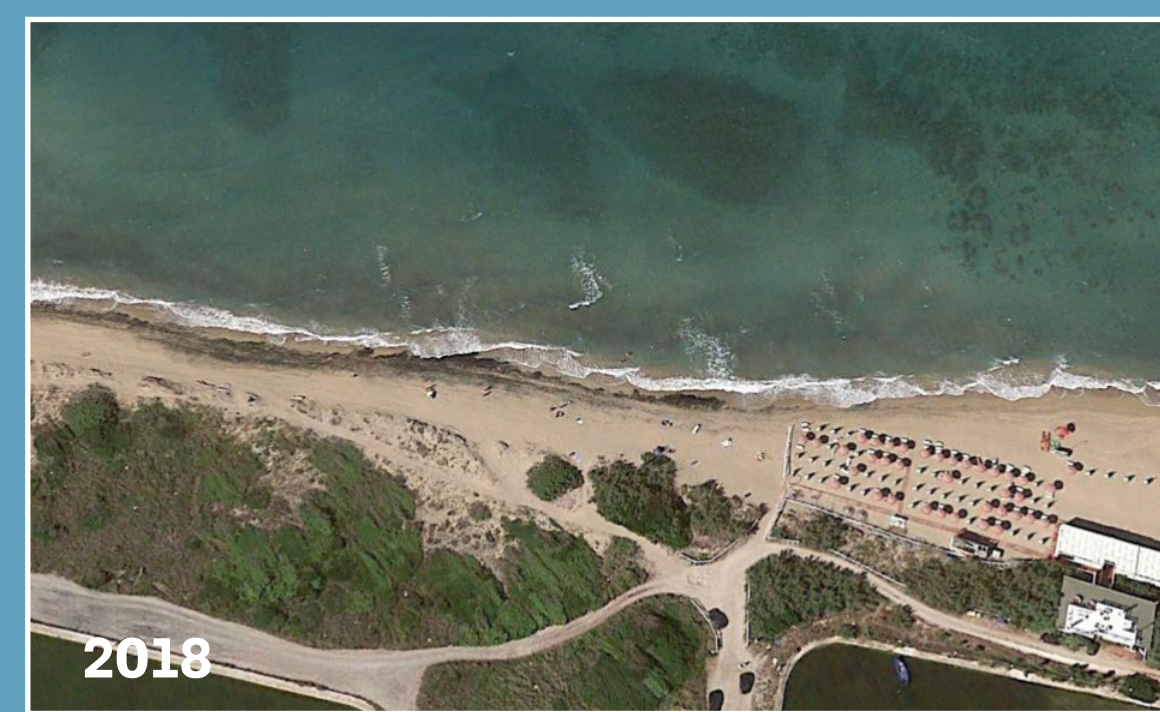
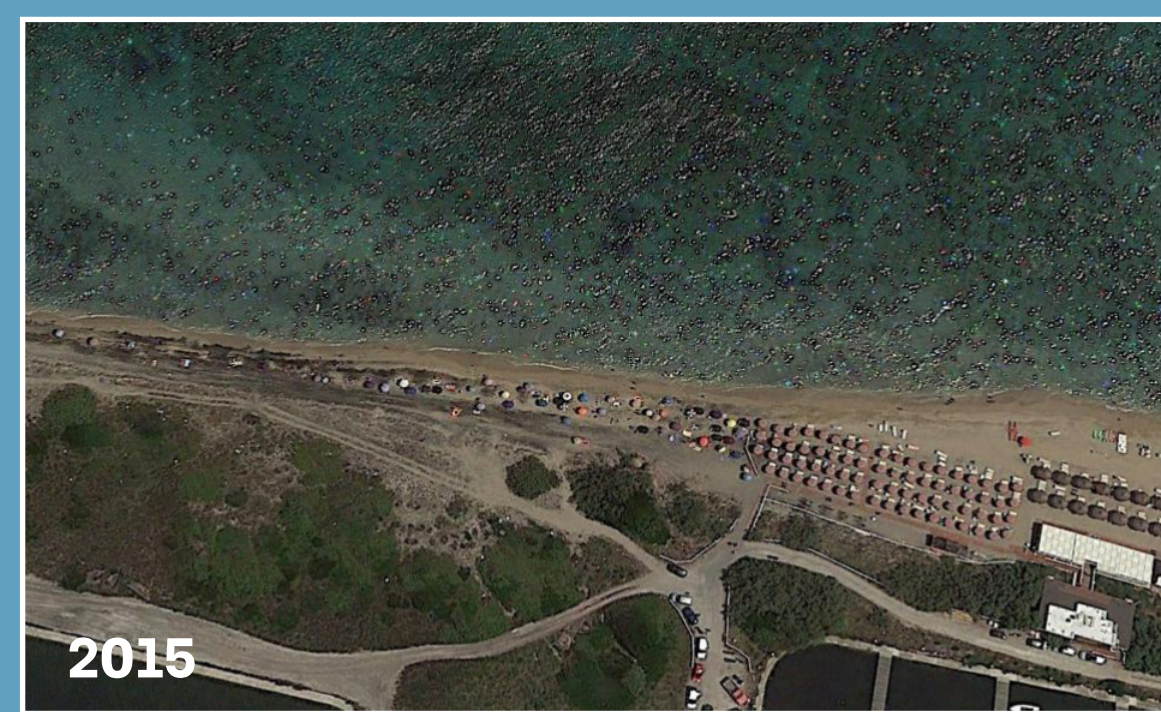
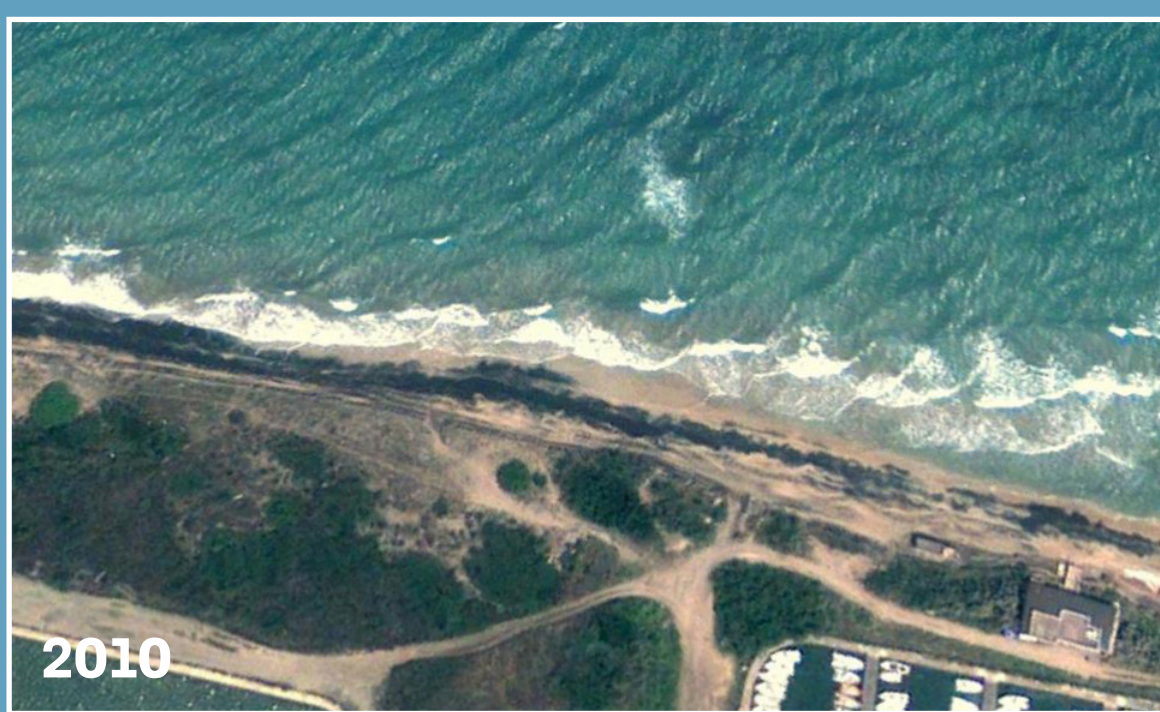
Questa operazione permetterà l'accumulo di sabbia e soprattutto limiterà il calpestio umano, consentendo quindi alla natura di ricreare il profilo dunale rilevato dalla Regione nel 2006.

La passerella di accesso alla spiaggia, così come la palizzata consentono di incanalare e guidare gli utenti in un percorso specifico, con il fine limitare la creazione di passaggi spontanei e intercludere quelli già realizzati, andando così a proteggere cordone duna nella zona maggiormente soggetta ad antropizzazione.

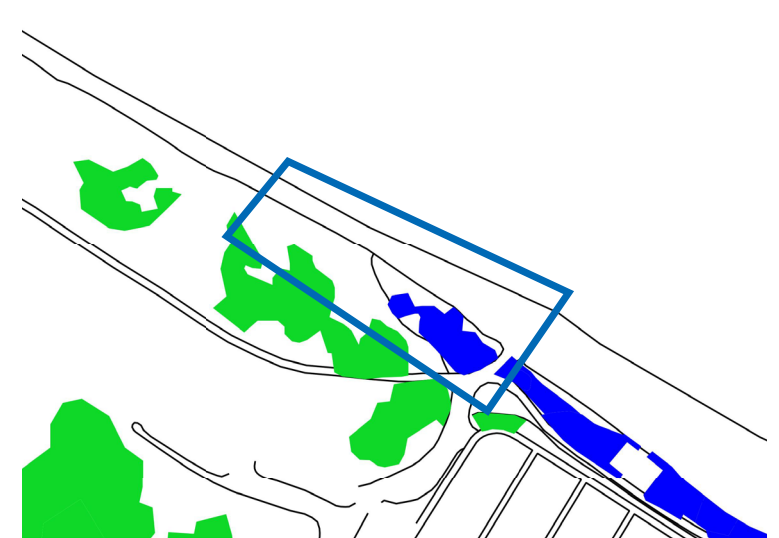
Tale camminamento è "sopraelevato" in modo da creare nella sua parte inferiore lo spazio dove favorire con il tempo la ricrescita della vegetazione. La passerella rialzata di accesso alla spiaggia, sarà realizzata con rampe di pendenza <8% per consentire l'accesso a diversamente abili.



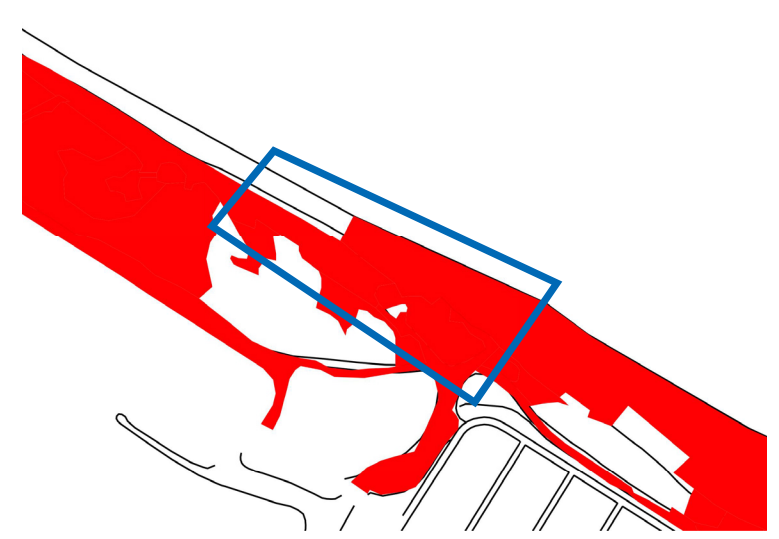
## Come è evoluto il cordone dunale negli anni?



### Pressioni e minacce

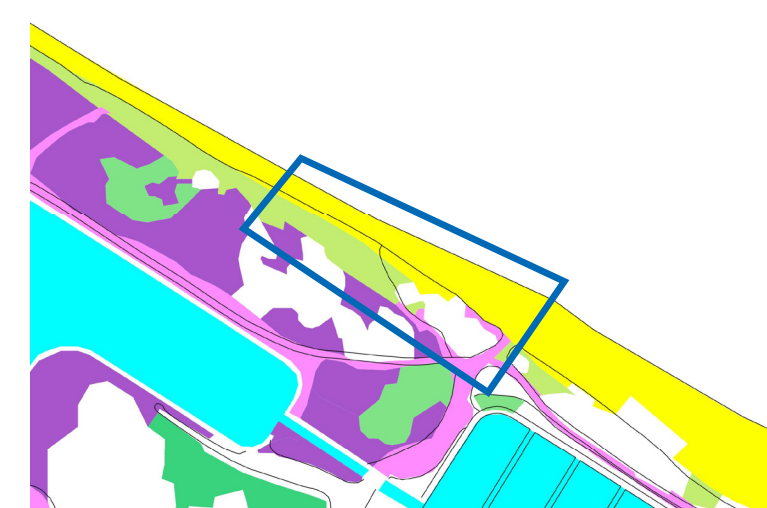


- Specie esotiche invasive (101)
- Specie indigene problematiche (102)
- Limite area studio



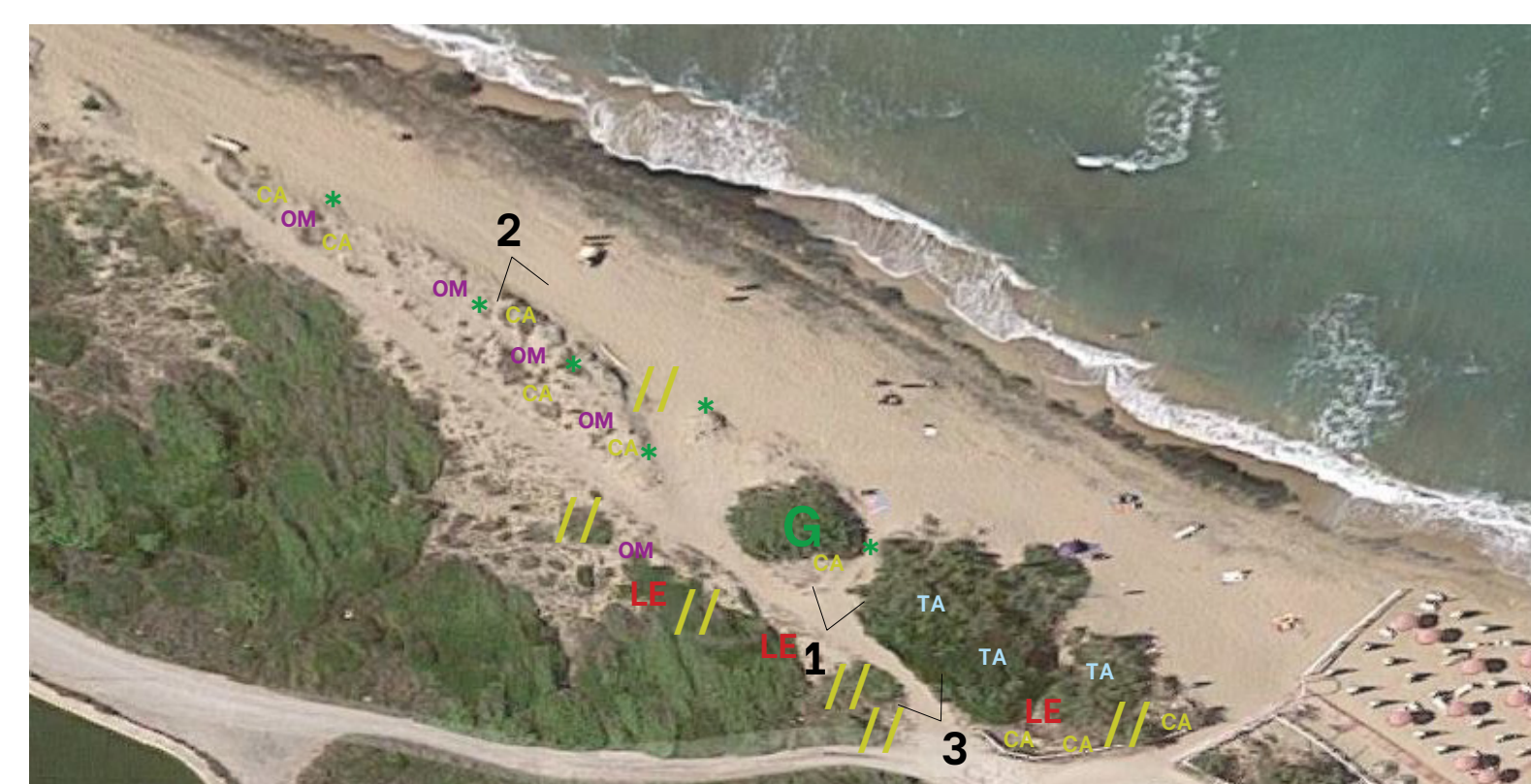
- Calpestio eccessivo
- Limite area studio

### Carta degli Habitat Natura 2000

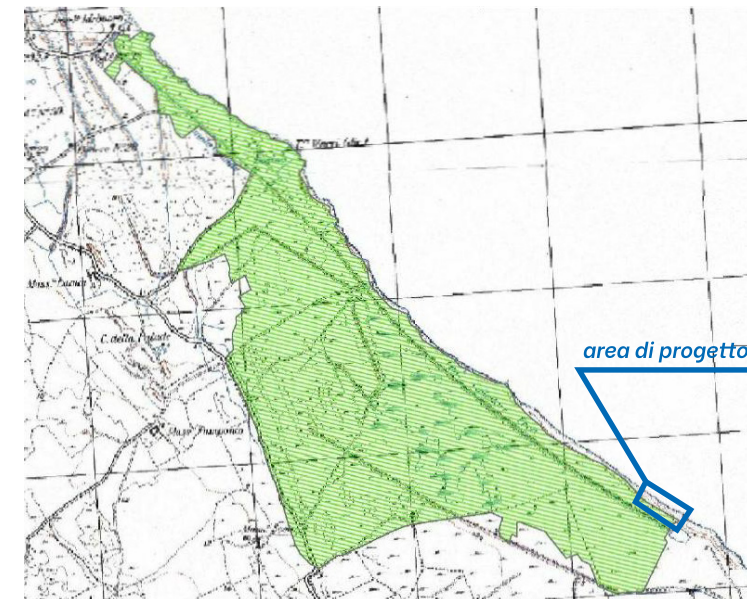


- Vegetazione annua delle linee di deposito marine (1210)
- Dune embrionali mobili (2110)
- Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)
- Dune con prati dei Malcomietalia
- Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose (1310)
- Dune con prati dei Malcomielitalia
- Pascoli inondati mediterranei
- Prati e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici
- Limite area studio

### Mappatura delle specie vegetali



### SIC Torre Veneri



**Caratteristiche ambientali** Ambiente di elevato valore paesaggistico, caratterizzato da substrato calcarenitico e clima spiccatamente xerotermico. Si tratta di un habitat a pseudosteppa fra i meglio conservati del Salento

**Habitat Direttiva 92/43/CEE** Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) Vegetazione annua delle linee di deposito marine, Stagni temporanei mediterranei, Erbari di posidonie. Dune mobili del cordone dunale con presenza di Ammophila, arenaria (dune bianche), Dune con vegetazione di sclerofille, Steppe salate (Limonetalia)

- G Ginepro
- TA Tamericio
- LE Lentisco
- CA Carpobrotus
- \* Graminee
- OM Othantus maritimus
- // Ammophila



Quali sono le minacce a cui è soggetta l'area?

Quali specie vegetali vi abitano?

un progetto di



partners

